

## **Regolamento didattico Corso di laurea in Conservazione, gestione e comunicazione dei beni archeologici (sede di Grosseto)**

### **ART. 1 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

1 - E' attivato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Siena il Corso di Laurea in Conservazione, Gestione e Comunicazione dei Beni Archeologici, appartenente alla Classe 41 - Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali.

2 - E' organo della Facoltà di Lettere e Filosofia di Siena il Comitato per la didattica, costituito secondo quanto previsto dall'art. 1 del Regolamento didattico di Facoltà ed avente i compiti previsti dallo stesso Regolamento.

3 - E' inoltre costituito il Consiglio didattico, composto da tutti i docenti afferenti al Corso di Laurea e presieduto dal Presidente del Comitato per la Didattica. Il Consiglio è convocato dal Presidente del Comitato per la Didattica o da almeno il 30% dei docenti afferenti al Corso di Laurea per esprimere pareri su questioni relative alle modifiche del regolamento e in generale a problematiche connesse all'indirizzo complessivo del Corso di Laurea.

### **ART. 2 - OBIETTIVI FORMATIVI**

1 - Il profilo del laureato in Conservazione, Gestione e Comunicazione dei Beni Archeologici prevede:

- una solida formazione di base e competenze specifiche nel settore dei beni archeologici nel loro contesto storico;
- la capacità di utilizzare la più larga gamma possibile di strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica nell'ambito dei beni culturali e più in generale delle risorse territoriali, dai parchi ai centri storici;
- adeguato livello di conoscenza e competenza riguardo alla legislazione relativa ai beni culturali;

- la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

2 - I laureati del corso di laurea svolgeranno attività professionali presso enti locali e istituzioni specifiche, quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, parchi archeologici e archeo-naturalistici ecc., nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della ricerca archeologica, della tutela e della fruizione dei beni culturali, aziende di sviluppo della tecnologia avanzata. Più in dettaglio, essi saranno in grado:

- di identificare, documentare e interpretare le risorse archeologiche (dall'elevato al sottosuolo) nell'ambito dei cantieri archeologici e di restauro, applicando con competenza le diverse procedure diagnostiche attraverso un uso sistematico di strumenti innovativi;

- di produrre e gestire il complesso della documentazione scritta, grafica e fotografica, delle attività di indagine sul territorio utilizzando la tecnologia più innovativa quali archivi relazionali, videodocumentazione digitale, GIS, immagini satellitari, analisi spaziali;

- di mettere in atto, anche mediante tecnologie innovative, le procedure di valutazione del potenziale archeologico nel più ampio contesto dei processi di sviluppo della società contemporanea che pongono in primo piano le esigenze della tutela e della valorizzazione del patrimonio archeologico;

- di produrre e gestire l'editing dei dati archeologici nella rete telematica, con particolare attenzione rivolta ai problemi della comunicazione dell'informazione archeologica verso specialisti, ma soprattutto verso il largo pubblico;

- di individuare e mettere in atto le procedure di primo intervento sui beni archeologici sottoposti a rischio di degrado, quale premessa delle procedure di conservazione e di restauro;

- di realizzare attraverso strumenti informatici, inventari, schedature dei materiali, restauri, esperienze innovative di musealizzazione e comunicazione archeologiche operando anche all'interno di strutture museali, possedendo le necessarie conoscenze di base del sistema normativo e legislativo.

3 - L'Ateneo organizzerà, in accordo con gli enti pubblici e privati, operanti nell'ambito della gestione dei beni culturali e ambientali ma anche nell'ambito della comunicazione e dell'innovazione tecnologica, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative".

### **ART. 3 - ATTIVITA' FORMATIVE**

1. Il Corso di Laurea articola le attività formative in: corsi e moduli di insegnamento frontale, seminari, laboratori, e stages e tirocini con assegnazione di crediti da attribuire anche in relazione alla sola frequenza.

2. I laboratori previsti all'interno del Corso di Laurea sono: Informatica, Archeologia dei Paesaggi, Remote Sensing, Archeologia dell'architettura, Paleontologia, Restauro, Archeometria, Scavi, Ceramica classica, Ceramica Medievale.

3. Le attività sul campo e i laboratori previsti, oltre alle lezioni frontali, potranno contribuire alla acquisizione dei crediti. Le modalità di acquisizione dei crediti sono determinate dal Comitato per la didattica. Sono inoltre attivabili convenzioni per tirocini e stages con Musei statali e comunali, enti ed imprese private della Toscana.

4. Il Corso di Laurea prevede le seguenti attività formative:

#### **PRIMO ANNO**

	<b>Sez.min.</b>	<b>Codice</b>	<b>Insegnamenti</b>	<b>CFU</b>
1	A	M-STO/01 M-STO/02 M-STO/07	Storia medievale Storia moderna Storia del cristianesimo e delle chiese	15

		L-ANT/03 L-ANT/02	Storia romana Storia greca (almeno due moduli in discipline diverse)	
2	A	L-ANT/01	Paletnologia I	4
3	C	L-ANT/07	Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana I	5
4	C	L-ANT/10	Metodologia della ricerca archeologica	5
5		L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/05	Lingua e Letteratura latina Filologia classica (due moduli a scelta)	10
76	AF		Lingua Inglese (PET)	6
8	B	INF/01	Informatica applicata	10
7	C	L-ANT/08	Archeologia medievale I	5
			<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>60</b>

### SECONDO ANNO

	Sez.Mi n.	Codice	Insegnamenti	CFU
1	A	BIO/07 ICAR/21	Archeozoologia Storia degli insediamenti tardo antichi e medievali I (un modulo a scelta)	5
2	A	L-ANT/03 L-ANT/02 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/07 M-GGR-01	Storia romana Storia greca Storia medievale Storia moderna Storia del cristianesimo e delle chiese Geografia 1 (almeno due moduli in discipline diverse)	10
3	A	L-ANT/01	Paletnologia II	5
4	C	L-ANT/07	Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana II	5
5	B	ICAR/17 ICAR/17 ICAR/18	Disegno e rilievo archeologico mediante strumentazione informatica Disegno digitale dei manufatti Archeologia dell'architettura (un modulo a scelta)	5
6	C	L-ANT/08	Archeologia medievale II	5
7	C	L-ANT/06 L-ANT/10 L-ANT/07 M-STO/09	Etruscologia Archeologia degli insediamenti preistorici Storia dell'archeologia classica Paleografia latina (un modulo a scelta)	5
8	C	L-ANT/10 L-ANT/10 L-ANT/10	Informatica applicata all'archeologia I Archeologia dei paesaggi I (G.I.S.) Metodologia dello scavo (un modulo a scelta)	5
9	C	L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/08 L-ANT/10 L-ART/01 L-ART/02 L-ANT/08	Archeologia e antropologia del mondo classico Storia d. produzione materiale del mondo classico Storia d. produzione materiale del mondo medievale Storia d. produzione materiale di età preistorica Storia dell'arte medievale Storia dell'arte moderna (un modulo a scelta)	5
10	B	INF/01 ICAR/18	Multimedialità e reti Storia dell'architettura medievale (un modulo a scelta)	5
11			A scelta dello studente	5
			<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>60</b>

### TERZO ANNO

	Sez.Mi n.	Codice	Insegnamenti	CFU
--	-----------	--------	--------------	-----

1	A	IUS/10	Legislazione italiana dei Beni culturali	5
2	C	L-ANT/08 L-ANT/06	Archeologia medievale III Etruscologia <i>(un modulo a scelta)</i>	5
3	C	L-ANT/08 L-ART/01 L-ANT/10 L-ART/01 L-ART/02 L- ANT/01	Storia degli insediamenti tardo antichi e medievali II Archeologia dei paesaggi II Storia dell'arte medievale Iconografia e Iconologia Storia dell'arte moderna Preistoria e protostoria <i>(un modulo a scelta)</i>	5
4	B	ICAR/18 ICAR/17 ICAR/17	Storia dell'architettura medievale Disegno e rilievo archeologico mediante strumentazione informatica Disegno digitale dei manufatti <i>(un modulo a scelta)</i>	5
5	C	GEO/07 ICAR/19 L-ART/04 L-ART/04	Archeometria Restauro Museologia e museografia Progettazione dei parchi archeologici <i>(un modulo a scelta)</i>	5
6	C	M-STO/08 BIO/03 L-ANT/10 L-ANT/10 L-ANT/08	Archivistica e biblioteconomia Archeologia ambientale Archeologia della produzione Archeologia sperimentale Antichità medievali <i>(un modulo a scelta)</i>	5
7	A	M-GGR/01 BIO-08 M-STO/05 SECS-P/06	Geografia II Antropologia fisica Storia delle tecnologie preindustriali Economia dei beni culturali <i>(un modulo a scelta)</i>	5
8			A scelta dello studente	5
9			Lingua straniera europea e/o attività sul campo e stages (almeno 5 CFU di attività sul campo)	10
10			Prova finale	10
			<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>60</b>

5. L'articolazione in moduli dei corsi di insegnamento viene deliberata annualmente dal Consiglio di Facoltà su proposta del Comitato per la didattica.

#### ART. 4 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI

1. È titolo di ammissione il diploma rilasciato da un istituto di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale, nonché da istituti magistrali o licei artistici (a condizione che sia stato superato il corso integrativo).
2. È inoltre valido per l'ammissione il titolo di studio conseguito all'estero che consenta l'ammissione all'Università e al Corso di Laurea prescelto.
3. La formazione generale che si attende da uno studente che si iscrive a questo corso di laurea è quella tipica di chi esce da una scuola media superiore. È ritenuta fondamentale una buona conoscenza della storia, soprattutto antica e medievale, della geografia dell'Europa e dell'area mediterranea. È richiesta la conoscenza elementare di una lingua straniera e una buona capacità di esprimersi nella lingua italiana, scritta e orale. È valutata positivamente la conoscenza elementare della lingua latina e di elementi di informatica (cfr. ORDINAMENTO didattico sito MIUR). Per gli studenti che nel quadro degli studi superiori non abbiano mai studiato latino è previsto un corso di "Latino zero", finalizzato alla formazione linguistica di base. La conoscenza della lingua latina, obbligatoria per gli studenti che sostengono il relativo esame di Lingua e letteratura latina, è consigliata a chiunque intenda intraprendere studi relativi all'archeologia, sia classica che medievale e moderna, costituendo uno strumento imprescindibile per la comprensione delle fonti letterarie e dei documenti archeologici.

#### ART. 5 - PROVE D'ESAME

1. Sono previste prove differenziate di verifica dell'apprendimento a seconda della tipologia delle attività formative.
2. Per i corsi di insegnamento frontale i docenti responsabili dei corsi e dei moduli di insegnamento verificano la preparazione degli studenti mediante una o più prove *in itinere* e una prova finale, che si svolgono in forma scritta e/o orale. Dal superamento della prova finale deriva l'attribuzione dei crediti. Per i moduli che prevedono fino a trenta ore di didattica frontale il Comitato per la Didattica può autorizzare la soppressione della prova *in itinere*.
3. Le modalità di svolgimento delle prove *in itinere* e delle prove finali sono comunicate agli studenti all'inizio del corso. All'interno dei corsi di insegnamento integrati, le prove finali dei singoli moduli possono valere come prove *in itinere* dell'intero corso. Gli esiti delle prove *in itinere* potranno costituire l'unico elemento di valutazione finale per la commissione giudicatrice.

4. Le prove finali relative alle attività di laboratorio (di inglese-PET ed eventualmente di informatica applicata) si svolgono nella forma stabilita dai responsabili di tali laboratori (sentito il parere del Comitato per la Didattica) e si risolvono in un riconoscimento di idoneità riportato nel libretto personale dello studente.

5. Per gli *stages* e i tirocini i crediti sono attribuiti dal Comitato per la Didattica al termine delle attività, previo esame da parte del Comitato di una relazione dello studente sulle attività svolte, controfirmata dal docente responsabile.

#### ART. 6 - PROVA FINALE

1. La prova finale consiste nella discussione (cfr. ordinamento didattico web MIUR) di un elaborato scritto e/o in formato digitale sui temi della ricerca, della valorizzazione, della comunicazione e gestione dei beni archeologici attraverso l'uso sistematico di tecnologie innovative.

#### ART. 7 - ATTIVITÀ RELATIVE ALL'ACCESSO E ALL'ORIENTAMENTO

1- Viene annualmente approntato un calendario di incontri che i docenti tengono in periodo estivo per orientare gli studenti della scuola media superiore che desiderano avere informazioni sul Corso di Studi.

#### ART. 8 - TUTORATO

1- Il Comitato per la didattica predispone il piano annuale di tutorato secondo quanto prescritto dal Regolamento di Ateneo sul tutorato, prevedendo attività specifiche per gli studenti in ritardo negli studi e per la preparazione della prova finale.

#### ART. 9 - PIANI DI STUDIO

1. I piani di studio degli studenti vengono approvati dal Comitato per la Didattica del Corso di Laurea.
2. Sono consentite modifiche al piano di studio soltanto entro il 31 marzo per seri e comprovati motivi. Per gli studenti che si trovano all'estero per scambi Erasmus/Socrates tale periodo è prolungato fino al 31 maggio.

#### ART. 10 - TRASFERIMENTO DA ALTRI CORSI DI LAUREA

1. Nel caso di trasferimenti o passaggi di Corso o di Facoltà, il riconoscimento dei crediti acquisiti in altro Corso di Laurea dell'Ateneo, ovvero in un Corso di Laurea di altra Università, anche estera, compete al Comitato per la Didattica, che valuta l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti richiesti dall'ordinamento e indica a quale anno di corso lo studente può iscriversi. In ogni caso lo studente trasferito da altra sede deve conseguire presso l'Università degli Studi di Siena almeno 30 crediti su 180.

#### ART. 11 - VERIFICA DEI CREDITI ACQUISITI

1. Lo studente che non abbia conseguito almeno 30 crediti al primo anno del Corso di Laurea, 70 al secondo e 120 al terzo si iscrive come ripetente all'anno di corso corrispondente.
2. Gli studenti che svolgono attività lavorative, limitatamente agli anni in cui autocertificano la loro condizione di studente a tempo parziale, sono tenuti a conseguire i crediti di cui al comma precedente in un numero doppio di anni.
3. Lo studente deve conseguire nel periodo della durata normale del Corso di Laurea non meno di 30 crediti su 180. Nel caso che non raggiunga tale obiettivo è sospeso dalla posizione di studente. È sospeso altresì lo studente fuori corso che non consegua crediti in ciascun anno accademico.
4. La durata del corso di studio dello studente lavoratore è quella prevista dall'art. 21 comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo.

#### ART. 12 - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ED EUROPEA

1- Attività formative svolte dallo studente all'estero nell'ambito di programmi di Cooperazione internazionale ed europea (Socrates/Erasmus, etc.), saranno riconosciute, in termini di CFU, dal Comitato per la Didattica, se preventivamente concordate con il medesimo e debitamente documentate.

#### ART. 13 - NORME DI RIFERIMENTO

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le norme fissate dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Facoltà.